

INTRODUZIONE

I molteplici obiettivi, in cui si articola la legge 102/90, c.d. Legge Valtellina, volgono ormai verso il pieno raggiungimento.

La Relazione al Parlamento relativa alla gestione 2005 evidenzia infatti, e quest'anno in maniera particolarmente chiara e dettagliata, lo stato d'attuazione dei Piani in cui è stato suddiviso l'intero finanziamento: il Piano di Ricostruzione e Sviluppo ed il Piano di Difesa del Suolo.

Lo sforzo compiuto nel corso del 2005 è stato quello di mettere a punto l'assetto complessivo dei Piani, andando ad individuare tutte le situazioni che necessitavano di un aggiornamento dato il mutato contesto economico, sociale e ambientale rispetto alla prima definizione dei Piani stessi.

Sia la Legge n. 102/90 che la relativa legge regionale di applicazione n. 23/92 prevedono la possibilità di aggiornamento dei Piani.

Nel corso del 2005 si è concretizzato il lavoro complessivamente svolto dal Comitato di Coordinamento Istituzionale che si è concretizzato con la definizione della prima variazione di Piano. Negli anni si sono infatti originate economie di spesa da riprogrammare e talune azioni previste in origine si sono rivelate non più attuali: sono state così definite ulteriori azioni che andranno ad aggiornare i Piani tenendo conto dell'attuale contesto socio-economico.

Tale operazione è stata resa possibile in virtù di due importanti traguardi raggiunti nel corso del 2005: infatti con d.g.r. n. 988/05 è stata approvata la prima variazione di Piano per un importo riprogrammato di circa 34 mln di €.

Inoltre con l'introduzione di uno specifico emendamento, il c. 102, art. 1 della L. 266/05 (finanziaria 2005) la competenza relativa all'approvazione della riprogrammazione delle risorse, all'interno dei due Piani, viene trasferita dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Consiglio Regionale, riducendo notevolmente i tempi necessari per concludere l'iter di aggiornamento dei Piani stessi.

Sinteticamente i risultati fino ad ora raggiunti e riportati in dettaglio nelle varie sezioni della Relazione e del relativo Allegato, si possono così rappresentare:

- € 1.220.739.317,63 importo complessivo stanziato;
- più di 8.000 azioni finanziate (tra cui ca. 6.500 per indennizzi, agevolazioni fiscali e finanziarie a soggetti privati ed imprese);
- 75 % dell'importo stanziato erogato alle Province interessate ed agli Enti Attuatori;
- 65 % interventi ultimati del piano di Ricostruzione e sviluppo;
- 55 % interventi ultimati del piano di Difesa del suolo.

La soddisfazione per quanto fino ad ora realizzato deve essere di stimolo ad orientare gli ultimi ulteriori sforzi per il completamento delle grandi opere che grazie a questa legge hanno potuto prendere avvio: la realizzazione del nuovo tracciato della SS 38 e le opere di difesa del suolo relative ai tre bacini prioritari della Val Pola, del Tartano e del Torreggio.

PARTE I – INQUADRAMENTO GENERALE E GESTIONE FINANZIARIA

Nell'estate 1987 la Valtellina ed altre aree limitrofe delle Province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco, sono state colpite da avversità atmosferiche di portata eccezionale che hanno portato conseguenze disastrose a tutto il territorio coinvolto (tab. 1.1).

Tab. 1.1 – Province e relativi Comuni interessati dalla Legge Valtellina.

Provincia	Comuni
Sondrio	Tutti i comuni
Bergamo	26 Comuni della Comunità Montana Valle Brembana: Camerata, Valtorta, S. Pellegrino, Zogno, S. Giovanni, Averara, Branzi, Carona, Cassiglio, Cusio, Isola di F., Lenna, Mezzoldo, Moio de' C., Olmo di B., Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, S. Brigida, Taleggio, Valleve, Valnegrà, Veduggio, Foppolo
Brescia	8 Comuni della Comunità Montana Alta Valcamonica: Cevo, Corteno Golgi, Edolo, Incudine, Niardo, Saviore dell'Adamello, Sonico, Vezza d'Oglio
Como	5 Comuni della Comunità Montana Alto Lario: Domaso, Dongio, Gera Lario, Gravedona, Sorico
Lecco	4 Comuni della Provincia di Lecco: Bellano, Colico, Dervio, Dorio

Lo Stato, con la Legge Speciale 102/90 detta Legge Valtellina, ha stanziato nel 1990 circa € 1.239.500.000 (L. 2.400 Mld) con l'obiettivo principale di raggiungere condizioni di stabilità idrogeologica dei territori e di creare migliori condizioni di sviluppo socio-economico per le popolazioni residenti nel territorio coinvolto.

Una piccola parte di queste risorse è stata direttamente trasferita ad altri Enti per la gestione delle emergenze e in parte ridotte nel corso degli anni dalle Leggi Finanziarie dal 1992 al 2003. Con la L. 483/98 lo Stato ha successivamente ridestinato ulteriori fondi per la realizzazione di alcune specifiche azioni dei due Piani.

Regione Lombardia, incaricata di elaborare il Piano di intervento, ha ripartito le risorse disponibili su due Piani, uno per la Ricostruzione e Sviluppo (approvato DPCM 4 dicembre 1992) e l'altro per la Difesa del Suolo (a sua volta distinto in tre sottofasce: 1ª Fase - DPCM 28 dicembre 1991, Integrazione - DPCM 24 maggio 2001 e 2ª Fase - DPCM 10 gennaio 2003). Regione Lombardia ha inoltre emanato la l.r. 23/1992 con la quale sono definite procedure e modalità di attuazione degli interventi.

La tabella 1.2 riporta in definitiva le somme stanziati per la realizzazione dei due Piani e il relativo Ente a cui sono state direttamente erogate e che è responsabile della gestione finanziaria.

Tab. 1.2 - Riparto dei fondi destinati all'attuazione dei Piani della Legge Valtellina.

Ente	Oneri di gestione	Piano di ricostruzione e sviluppo	Piano di difesa del suolo	TOTALE
Regione Lombardia	10.329.137,97	492.491.232,69	500.232.364,01	1.003.052.734,67
AIPO			27.630.444,10	27.630.444,10
CDDPP		117.752.172,99		117.752.172,99
Stato/ ex Ministero Finanza e Bilancio (per Agevolazioni fiscali)		72.303.965,87		72.303.965,87
totali	10.329.137,97	662.547.371,55	527.862.808,11	1.220.739.317,63

Le risorse statali trasferite alla Regione Lombardia sono state stanziati su due specifici capitoli di entrata ai quali si riferiscono ora cinque capitoli di spesa, come indicato nella tabella 1.3, che riporta anche in dettaglio l'anno del finanziamento e la percentuale trasferita rispetto al totale.

Tab. 1.3 – Stanziamento dei finanziamenti statali nei capitoli di spesa della Regione Lombardia, ripartiti per Piano e relativo anno di accertamento.

stanziamento di Piano per azioni veicolate attraverso il bilancio regionale	Piano di ricostruzione e sviluppo					Piano di difesa del suolo	totale		
	Oneri di gestione	sistema produttivo	sistema insediativo ambientale	sistema relazionale	totale Piano		totale per anno	% introitata rispetto al totale introitato	% introitata rispetto allo stanziamento di Piano
	cap. 3646	cap. 3645	cap. 5542	cap. 5543		cap. 3530			
1992						256.531.372,17	256.531.372,17	25,58%	25,58%
1993	4.131.655,19	126.421.418,50			130.553.073,69		130.553.073,69	13,02%	13,02%
1994					0,00			0,00%	0,00%
1995					0,00			0,00%	0,00%
1996					0,00			0,00%	0,00%
1997	2.065.827,59	214.071.384,67			216.137.212,26		216.137.212,26	21,55%	21,55%
1998		14.047.627,65			14.047.627,65		14.047.627,65	1,40%	1,40%
1999	4.131.655,19	34.086.155,34			38.217.810,53	65.073.569,29	103.291.379,82	10,30%	10,30%

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stanziamento di Piano per azioni veicolate attraverso il bilancio regionale	Piano di ricostruzione e sviluppo					Piano di difesa del suolo	totale		
	502.820.371					500.232.364	1.003.052.735		
	Oneri di gestione	sistema produttivo	sistema insediativo ambientale	sistema relazionale	totale Piano		totale per anno	% introitata rispetto al totale introitato	% introitata rispetto allo stanziamento di Piano
ANNO	cap. 3646	cap. 3645	cap. 5542	cap. 5543		cap. 3530			
2000		53.432.630,78			53.432.630,78		53.432.630,78	5,33%	5,33%
2001		-61.853.976,98	16.513.192,89	93.621.240,84	48.280.456,75		48.280.456,75	4,81%	4,81%
2002					0,00	51.645.689,91	51.645.689,91	5,15%	5,15%
2003					0,00	129.059.907,00	129.059.907,00	12,87%	12,87%
totale	10.329.137,97	380.205.239,96	16.513.192,89	93.621.240,84	500.668.811,66	502.310.538,37	1.002.979.350,03	100,00%	99,99%

Per quanto riguarda l'avanzamento della spesa nella tabella 1.4 sono riportati gli importi erogati annualmente ripartiti per capitoli del bilancio regionale e per Piano di riferimento. Da essa si evince che rispetto alle risorse stanziare e gestite da Regione Lombardia l'avanzamento raggiunto dai due piani complessivamente è pari al 69% e che mediamente la spesa annua è del 5,5%. Il grafico 1.1 indica l'andamento negli anni della spesa per i due Piani.

Tab. 1.4 – Andamento annuale della spesa per quanto attiene i Piani di Ricostruzione e sviluppo e di Difesa del suolo, ripartito per i capitoli di competenza.

Piano	Ricostruzione e Sviluppo						Difesa del Suolo		
esercizio finanziario	3645	3646	5543	5542	totale	% avanzamento	3530	% avanzamento	totale Piani
1993	1.535.560	2.143.942			3.679.502	1%	2.219.037	0%	5.898.539
1994	17.330.144	134.184			17.464.328	4%	7.786.641	2%	25.250.969
1995	10.435.623	117.557			10.553.180	2%	27.794.473	6%	38.347.653
1996	7.180.817	173.643			7.354.460	1%	21.199.568	4%	28.554.028
1997	39.987.810	1.106.154			41.093.964	8%	23.938.331	5%	65.032.295
1998	20.594.900	213.794			20.808.694	4%	21.399.655	4%	42.208.349
1999	33.158.898	2.353.323			35.512.221	7%	8.507.325	2%	44.019.546
2000	38.641.580	771.699			39.413.279	8%	12.940.494	3%	52.353.773
2001	24.706.873	99.198	659.237	374.638	25.839.946	5%	9.460.999	2%	35.300.945
2002	33.430.153	1.892.803	3.470.091	1.178.368	39.971.415	8%	27.705.478	6%	67.676.893
2003	17.607.307	166.959	8.368.130	2.787.721	28.930.117	6%	66.916.728	13%	95.846.845
2004	15.737.866	44.002	7.896.231	1.329.859	25.007.958	5%	99.438.809	20%	124.446.767
2005	34.118.023	-	1.816.825	263.254	36.198.102	7%	31.594.038	6%	67.792.140
Totale	294.465.552	9.217.259	22.210.514	5.933.840	331.827.165	67%	360.901.576	72%	692.728.741

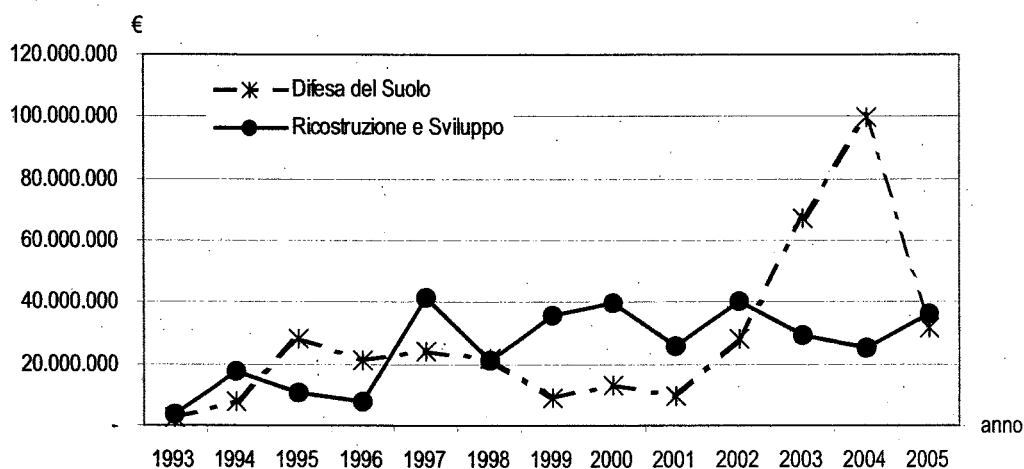


Fig. 1.1 – Andamento annuale della spesa per i due Piani.

Nel seguito si analizza in sintesi la gestione finanziaria ripartita dei cinque capitoli di spesa del Bilancio Regionale che veicolano i trasferimenti statali destinati all'attuazione dei due Piani.

Capitolo 3530: "Conferimenti Statali per gli interventi di difesa del suolo e delle acque e riassetto idrogeologico della Valtellina previsti nello stralcio di schema previsionale e programmatico"

Con questo capitolo sono veicolate le risorse corrispondenti agli obiettivi di cui all'art. 3 della legge 102/90, concretizzati attraverso il piano di Difesa del Suolo, che raccoglie gli interventi finalizzati alla difesa del suolo e delle acque ed al riassetto idrogeologico della Valtellina. L'investimento è previsto in conto capitale e la tabella 1.5 presenta la dinamica delle entrate e dei pagamenti totali.

Tab. 1.5 – Dinamica dei pagamenti correnti e perenti sul cap. 3530 (valori arrotondati all'euro)

anno	ENTRATE		PAGAMENTI					
	per anno	cumulate	correnti	residui	residui perenti	totale per anno	cumulati	% cumulati/entrate totali
1992	256.531.372	256.531.372	-	-	-	-	-	0,0%
1993	-	256.531.372	-	2.219.037	-	2.219.037	2.219.037	0,4%
1994	-	256.531.372	5.916.437	1.870.204	-	7.786.641	10.005.678	2,0%
1995	-	256.531.372	-	27.794.473	-	27.794.473	37.800.151	7,5%
1996	-	256.531.372	12.743.244	8.430.602	25.722	21.199.568	58.999.718	11,7%
1997	-	256.531.372	13.299.755	9.878.486	760.090	23.938.331	82.938.050	16,5%
1998	0	256.531.372	12.080.600	4.130.635	5.188.420	21.399.655	104.337.705	20,8%
1999	65.073.569	321.604.941	1.500.906	1.913.912	5.092.506	8.507.325	112.845.030	22,5%
2000	-	321.604.941	6.320.834	737.661	5.882.000	12.940.494	125.785.524	25,0%
2001	0	321.604.941	6.818.561	147.965	2.494.473	9.460.999	135.246.523	26,9%
2002	51.645.690	373.250.631	23.585.025	372.842	3.747.611	27.705.478	162.952.000	32,4%
2003	129.059.907	502.310.538	52.702.715	10.827.419	3.386.594	66.916.728	229.868.729	45,8%
2004	-	502.310.538	98.544.442	62.135	832.232	99.438.809	329.307.538	65,6%
2005	-	502.310.538	31.155.692	3.330	435.016	31.594.038	360.901.576	71,8%
TOTALE	502.310.538	502.310.538	264.668.212	68.388.700	27.844.664	360.901.576	360.901.576	71,8%

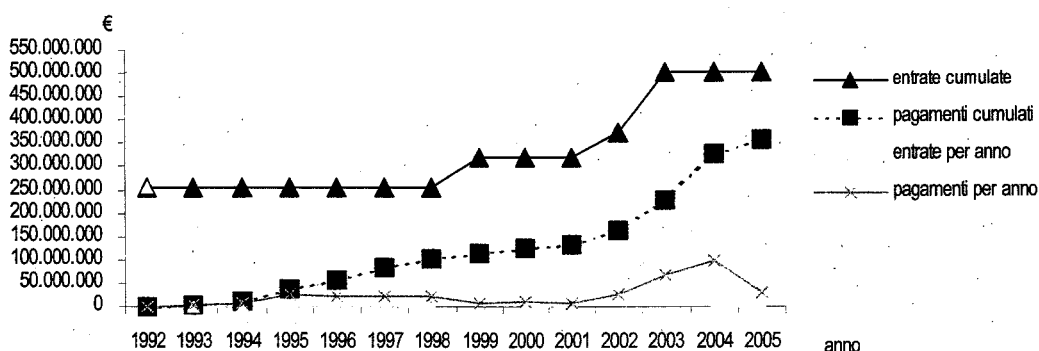


Fig. 1.2 – Dinamica dei pagamenti per il Piano di difesa del suolo, sul cap. 3530.

Capitolo 3646: "Contributi Statali per gli oneri di gestione dei piani per la difesa del suolo e la ricostruzione della Valtellina"

Il capitolo è stato istituito per veicolare le risorse necessarie alla gestione operativa dei Piani da parte delle Amministrazioni provinciali coinvolte e della regione Lombardia. Il dettaglio relativo alla dinamica degli stanziamenti e dei pagamenti è sintetizzato in tabella 1.6, e illustrato nel grafico 1.3.

Tab. 1.6 – Dinamica dei pagamenti correnti e perenti sul cap. 3646 (valori arrotondati all'euro)

anno	ENTRATE		PAGAMENTI				
	per anno	cumulate	correnti	residui	totale per anno	cumulati	% cumulati/entrate
1993	4.131.655	4.131.655	2.143.942	-	2.143.942	2.143.942	20,8%
1994	-	4.131.655	21.016	113.169	134.184	2.278.126	22,1%
1995	-	4.131.655	70.875	46.682	117.557	2.395.683	23,2%
1996	-	4.131.655	43.041	130.602	173.643	2.569.327	24,9%
1997	2.065.828	6.197.483	71.859	1.034.295	1.106.154	3.675.480	35,6%
1998	-	6.197.483	147.994	65.800	213.794	3.889.274	37,7%
1999	4.131.655	10.329.138	2.213.147	140.176	2.353.323	6.242.598	60,4%
2000	-	10.329.138	738.710	32.988	771.699	7.014.297	67,9%
2001	-	10.329.138	99.198	-	99.198	7.113.495	68,9%
2002	-	10.329.138	1.888.470	4.332	1.892.803	9.006.298	87,2%
2003	-	10.329.138	158.570	8.389	166.959	9.173.257	88,8%
2004	-	10.329.138	-	44.002	44.002	9.217.259	89,2%
2005	-	10.329.138	-	-	-	9.217.259	89,2%
totale	10.329.138	10.329.138	7.596.822	1.620.435	9.217.258	9.217.259	89,2%

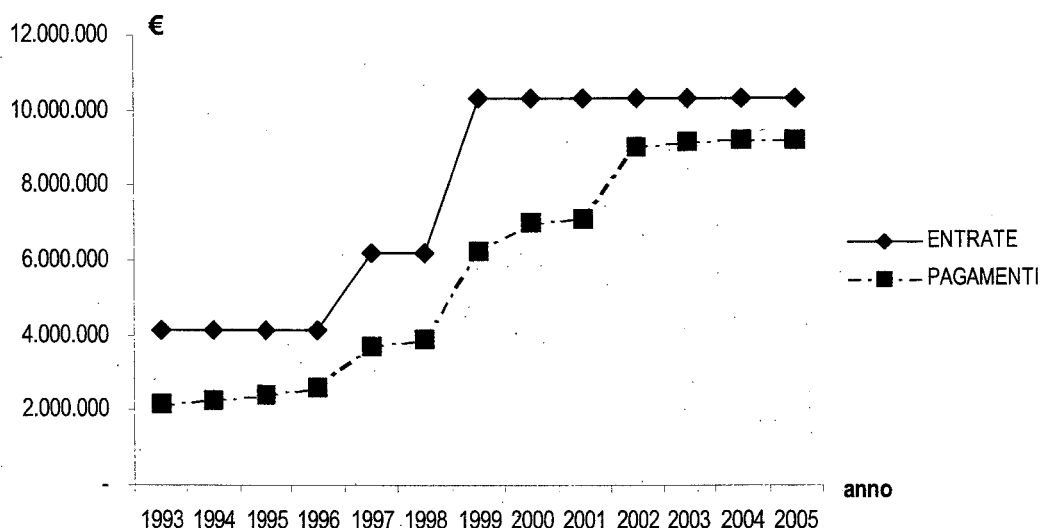


Fig. 1.3 – Andamento delle entrate e dei pagamenti cumulati del cap. 3646.

Capitolo 3645: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socioeconomico della Valtellina" – sistema produttivo

Il cap. 3645 fino al 2000 è stato il capitolo unico per la gestione dei pagamenti delle azioni relative al Piano di Ricostruzione e Sviluppo, mentre dal 2001 afferiscono solo le azioni relative al sistema produttivo. Infatti, con d.g.r. 4402 del 4 2001, si è ridotto tale capitolo per un importo di € 61.853.976,98 a fronte della contemporanea istituzione dei capp. 5542 e 5543 per la gestione rispettivamente dei sistemi insediativi-ambientale e relazionale rispettivamente. L'andamento della spesa di questo capitolo pertanto non esprime esattamente l'andamento delle singole azioni del sistema produttivo, ma comprende anche una parte degli altri due sistemi, come si evince dalla tabella 1.7 e dal grafico 1.4 che illustrano la dinamica dell'utilizzo delle risorse.

Tab. 1.7 - Dinamica dei pagamenti correnti e perenti sul cap. 3645 (valori arrotondati all'euro)

anno	ENTRATE		PAGAMENTI					
	per anno	cumulate	correnti	residui	residui perenti	totale per anno	cumulati	% cumulati/entrate totali
1993	126.421.419	126.421.419	1.535.560	-	-	1.535.560	1.535.560	0,4%
1994	-	126.421.419	-	17.330.144	-	17.330.144	18.865.704	5,0%
1995	-	126.421.419	3.811.457	6.624.165	-	10.435.623	29.301.327	7,7%
1996	-	126.421.419	5.403.172	1.777.645	-	7.180.817	36.482.143	9,6%
1997	214.071.385	340.492.803	12.768.754	27.219.056	-	39.987.810	76.469.954	20,1%
1998	14.047.628	354.540.431	12.912.790	6.359.068	1.323.042	20.594.900	97.064.853	25,5%
1999	34.086.155	388.626.586	17.393.961	5.807.594	9.957.343	33.158.898	130.223.751	34,3%
2000	53.432.631	442.059.217	28.097.637	1.195.669	9.348.273	38.641.580	168.865.330	44,4%
2001	-61.853.977	380.205.240	21.451.088	-	3.255.785	24.706.873	193.572.203	50,9%
2002	-	380.205.240	14.141.012	141.430	19.147.712	33.430.153	227.002.356	59,7%
2003	-	380.205.240	15.349.614	157.519	2.100.173	17.607.307	244.609.663	64,3%
2004	-	380.205.240	13.898.984	-	1.838.882	15.737.866	260.347.529	68,5%
2005	-	380.205.240	5.419.905	223.834	28.474.284	34.118.023	294.465.552	77,4%
TOTALE	380.205.240		152.161.833	66.836.124	75.445.494	294.465.552	294.465.552	77,4%

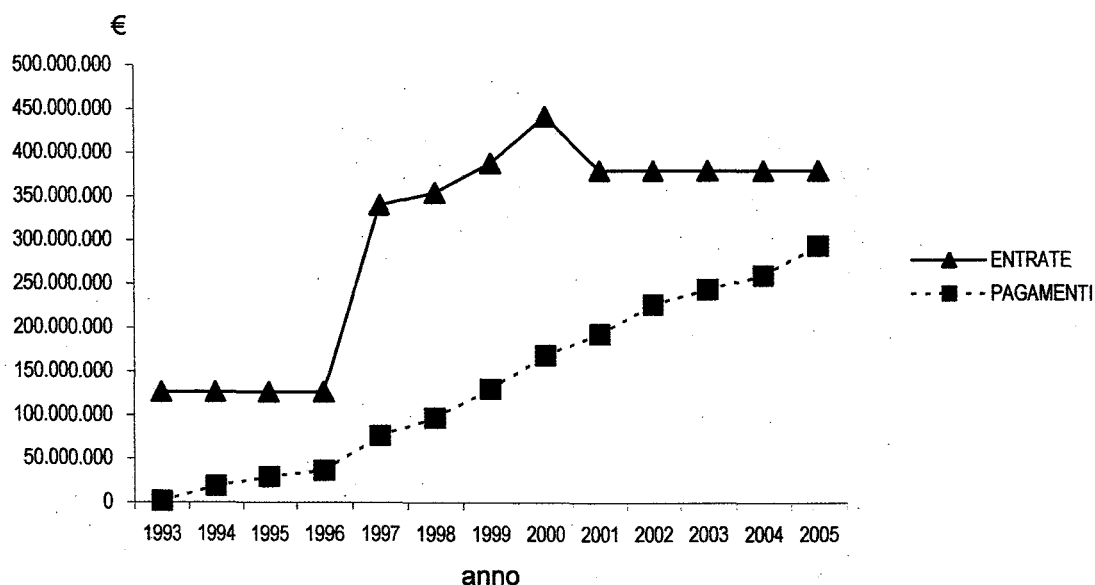


Fig. 1.4 – Andamento delle entrate e dei pagamenti cumulati del cap. 3645.

Capitolo 5542: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina – sistema insediativo ambientale"

Il dettaglio relativo alla dinamica degli stanziamenti e dei pagamenti su questo capitolo è esposto nella tabella 1.8 e nel grafico 1.5. Da sottolineare che in realtà, essendo il capitolo di recente istituzione, l'andamento della spesa non rappresenta fedelmente lo stato di avanzamento delle azioni del sistema insediativo-ambientale, in quanto le risorse per queste azioni sono state erogate dal capitolo 3645 prima del 2001 e ancora oggi vengono erogate per quanto attiene agli impegni perenti.

Tab. 1.8 – Stanziamento e dinamica dei pagamenti su cap. 5542 (valori arrotondati all'euro)

anno	ENTRATE		PAGAMENTI				
	per anno	cumulate	correnti	residui	totale per anno	cumulati	% cumulati / entrate totali
2001	16.513.192,89	16.513.192,89	374.637,83		374.637,83	374.637,83	2,3%
2002	0	16.513.192,89	1.178.367,58		1.178.367,58	1.553.005,41	9,4%
2003	0	16.513.192,89	1.857.535,38	930.186,04	2.787.721,42	4.340.726,83	26,3%
2004	0	16.513.192,89	1.283.882,13	45.976,59	1.329.858,72	5.670.585,55	34,3%
2005	0	16.513.192,89	263.254,26		263.254,26	5.933.839,81	35,9%
totale	16.513.192,89	16.513.192,89	4.957.677,18	976.162,63	5.933.839,81	5.933.839,81	35,9%

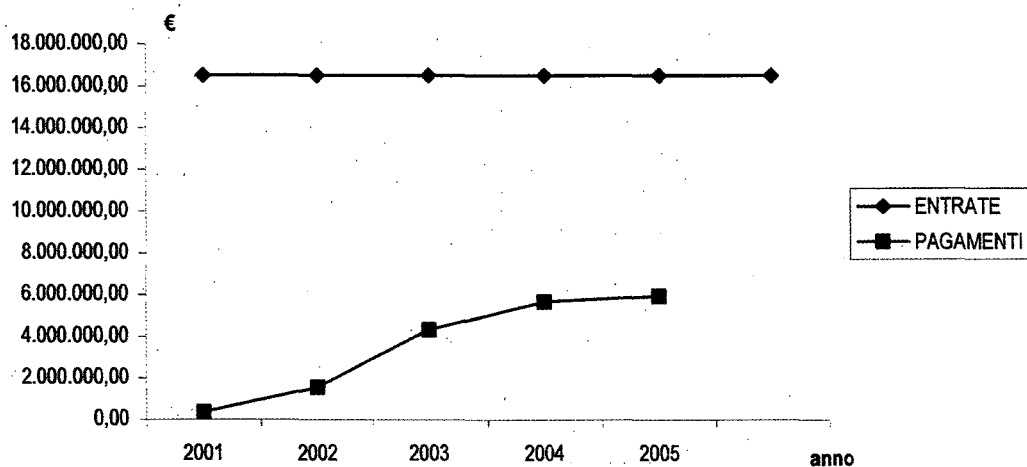


Fig. 1.5 – Andamento delle entrate e dei pagamenti cumulati del cap. 5542.

Capitolo 5543: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina – sistema relazionale"

Il dettaglio relativo alla dinamica degli stanziamenti e dei pagamenti su questo capitolo è esposto nella tabella 1.9 e nel grafico 1.6. Come per il capitolo 5542 si sottolinea che in realtà, essendo il capitolo di recente istituzione, l'andamento della spesa non rappresenta fedelmente lo stato di avanzamento delle azioni del sistema relazionale, in quanto le risorse per queste azioni sono state erogate dal capitolo 3645 prima del 2001 e ancora oggi vengono erogate per quanto attiene agli impegni perenti.

Tab. 1.9 – Stanziamento e dinamica dei pagamenti su cap. 5543 (valori arrotondati all'euro)

anno	ENTRATE		PAGAMENTI				
	per anno	Cumulate	correnti	residui	totale per anno	cumulati	% cumulati / entrate totali
2001	93.621.240,84	93.621.240,84	659.236,65		659.236,65	659.236,65	2,3%
2002	0	93.621.240,84	2.583.932,66	886.158,10	3.470.090,76	4.129.327,41	9,4%
2003	0	93.621.240,84	8.297.962,11	70.167,90	8.368.130,01	12.497.457,42	26,3%
2004	0	93.621.240,84	7.896.231,28		7.896.231,28	20.393.688,70	34,3%
2005	0	93.621.240,84	1.666.824,82	150.000,00	1.816.824,82	22.210.513,52	35,9%
totale	93.621.240,84	93.621.240,84	21.104.187,52	1.106.326,00	22.210.513,52	22.210.513,52	35,9%

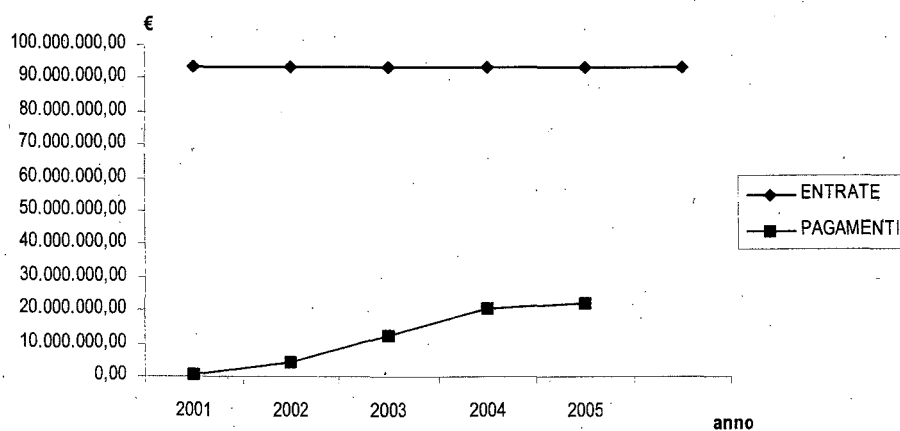


Fig. 1.6 – Andamento delle entrate e dei pagamenti cumulati del cap. 5543

PARTE II - PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO

La Legge 102/90, prevede la realizzazione di interventi di riassetto idrogeologico, volti al recupero dei territori delle province colpite ed alla prevenzione del rischio in Valtellina e nelle adiacenti province di Como, Lecco, Bergamo e Brescia.

Il Piano di difesa del suolo organizza gli interventi, prevedendone la gestione principalmente da parte degli Enti Locali (Province, Comunità Montane e Comuni). Si è reso necessario uno sforzo iniziale di tipo amministrativo e organizzativo ingente, nonché la creazione di strutture tecniche, gli "staff" dotati di personale assunto *ad hoc*. I primi anni hanno visto concretizzarsi pochissime azioni: ne fanno fede i numeri evidenziati nelle prime relazioni al Parlamento.

La piena operatività si è raggiunta solo con gli anni successivi al '95, nel corso dei quali si è assistito ad un'implementazione significativa delle azioni previste dal Piano. Peraltro la legge 102/90 prevede la suddivisione degli interventi in due distinte fasi: una prima volta principalmente alla realizzazione delle opere più urgenti sui dissesti a maggior rischio; la seconda fase avrebbe dovuto svilupparsi a seguito di una verifica degli effetti indotti dalle azioni di prima fase, configurandosi principalmente come un naturale completamento delle stesse.

Nei fatti, il Piano è stato attivato in tre fasi, le due sopra descritte, ed una intermedia, predisposta per poter far fronte al ripetersi di fenomeni calamitosi di una certa gravità.

L'anno 2005 ha visto la prosecuzione dell'attività di completamento degli interventi della Prima fase del Piano e di quelli del Piano di Integrazione, oltre ad un forte sviluppo delle progettazioni degli interventi del Piano di Seconda Fase.

L'articolazione della legge prevede che il Piano si espliciti su più azioni in modo da fronteggiare sia in forma puntuale che estensiva, i fenomeni e le cause – naturali ed antropiche – che vengono a generare condizioni di rischio. In particolare sono previsti:

- **Interventi di tipo strutturale** volti alla sistemazione urgente di aree dissestate o a elevato rischio di dissesto, per la regimazione dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione delle pendici montuose;
- **Manutenzione territoriale diffusa**, consistente principalmente in piccole opere di sistemazione e ripristino dell'assetto naturale dei luoghi e delle infrastrutture, quali la ripulitura e la risagomatura dei corsi d'acqua, interventi sulle opere idrauliche esistenti, il ripristino dei sentieri e della viabilità minore per consentire accessi alle zone in dissesto.
- **Azioni di indirizzo e controllo delle trasformazioni urbanistiche** del territorio, con promozione di una revisione generalizzata dei piani urbanistici comunali vigenti, in funzione della conoscenza delle condizioni di rischio idrogeologico presenti.
- **Interventi di monitoraggio e studio** delle aree instabili attraverso un progressivo potenziamento del sistema strumentale, la cui installazione è iniziata nel 1987 per consentire principalmente gli interventi più urgenti in zona Val Pola, per il controllo anche dei fenomeni di dissesto più rilevanti nei bacini montani compresi nel Piano.

Per il Piano di difesa del suolo sono stati messi a disposizione complessivamente circa 528 milioni di euro (1022 miliardi di lire), 284 dei quali (550 mld di lire) destinati al finanziamento della prima fase, 67 (129 mld di lire) per il piano integrativo intermedio e 177 (343 mld di lire) per la seconda fase, come riassunto nella tabella 2.1.

Tab. 2.1 – Quadro economico del Piano di difesa del suolo, distinto per prima fase, integrazione e seconda fase

			1^ FASE		ISPP		2^ FASE			
AZIONI DI PIANO			IMPORTO DI PIANO	n. Int.	IMPORTO DI PIANO	n. Int.	IMPORTO DI PIANO	n. Int.	totale di Piano	n. Int.
1	PROV. SO	STRUTTURALI	143.495.834,64	102	35.925.031,13	26	60.917.413,40	40	240.338.279,17	168
		MANUTENZIONI	18.959.649,22	253	0	0	28.618.054,30	163	47.577.703,52	416
		totale SO	162.455.483,86		35.925.031,13		89.535.467,70		287.915.982,69	0
2	PROV. CO	STRUTTURALI	7.666.554,75	12	898.635,00	1	7.061.287,95	7	15.626.477,70	19
		MANUTENZIONI	614.067,25	9	0	0	245.058,80	7	859.126,05	16
		totale CO	8.280.622,00		898.635,00		7.306.346,75		16.485.603,75	0
2'	PROV. LC	STRUTTURALI	3.115.268,01	6	2.096.815,01	5	0	0	5.212.083,02	11
		MANUTENZIONI	872.812,16	11	0	0	245.058,80	1	1.117.870,96	12
		totale LC	3.988.080,17		2.096.815,01		245.058,80		6.329.953,98	0
3	PROV. BS	STRUTTURALI	11.173.028,55	13	3.894.085,01	4	14.305.959,39	8	29.373.072,95	25
		MANUTENZIONI	2.375.185,28	29	0	0	1.387.203,23	14	3.762.388,51	43
		totale BS	13.548.213,83		3.894.085,01		15.693.162,62		33.135.461,46	0
4	PROV. BG	STRUTTURALI	23.688.018,66	51	6.745.753,43	3	28.092.445,70	56	58.526.217,79	110
		MANUTENZIONI	4.034.044,84	42	0	0	2.908.685,26	48	6.942.730,10	90
		totale BG	27.722.063,50		6.745.753,43		31.001.130,96		65.468.947,89	0
Totale STRUTTURALI			189.138.704,61	184	49.560.319,58	39	110.377.106,44	111	349.076.130,63	334
Totale MANUTENZIONI			26.855.758,75	344	0	0	33.404.060,39	236	60.259.819,14	580
5	MONITORAGGI		7.746.853,49		3.098.741,39		5.164.568,99		16.010.163,87	
6	REGOLAZIONE LAGO DI COMO		774.685,35		0		0		774.685,35	
7	DIFESA CITTÀ DI COMO		8.263.310,39		0		2.065.827,60		10.329.137,99	
8	BONIFICHE		7.746.853,49		0		0		7.746.853,49	
9	TERRAZZAMENTI		10.329.137,98		0		15.493.706,97		25.822.844,95	
10	REVISIONE PIANI URBANISTICI		2.582.284,50		0		0		2.582.284,50	
11	STUDI EFFETTI INDOTTI		516.456,90		0		0		516.456,90	
12	PIANA DELLA SELVETTA		2.582.284,50		0		0		2.582.284,50	
13	FORESTAZIONE		0		0		10.329.137,98		10.329.137,98	
IMPORTO REGIONE			256.536.329,96		52.659.060,97		176.834.408,37		486.029.799,30	
14	GENERALITÀ (AIPO)		27.630.444,10		14.202.564,73		0		41.833.008,83	
IMPORTO TOTALE			284.166.774,06		66.861.625,70		176.834.408,37		527.862.808,13	

PIANO DI PRIMA FASE**1) Interventi strutturali**

Il Piano di prima fase prevede 184 interventi strutturali su frane, arginature, regimazioni idrauliche e consolidamento di pareti rocciose, per un importo complessivo di circa 189 milioni di € (366 miliardi di lire).

Ad oggi, risultano completati 157 interventi, con la chiusura contabile definitiva e conseguenti atti regionali, a seguito dell'approvazione del collaudo da parte dell'ente attuatore. Dei rimanenti interventi, n. 21 sono in corso di realizzazione (per n. 7 di questi sono state completate le opere ed avviate le fasi di collaudo) e n. 6 sono in fase di progettazione e/o di approvazione. Va precisato che gli interventi non ancora conclusi sono, per la maggior parte, interventi di completamento, finanziati utilizzando le economie accertate in chiusura dei lavori prioritari, autorizzati negli anni precedenti per dare migliore funzionalità o completezza a queste opere.

Un discorso a parte occorre fare per i 27 interventi previsti nei cosiddetti "Bacini prioritari" del Mallero, del Tartano e di Val Pola, ubicati nel territorio della provincia di Sondrio, per i quali, date le caratteristiche ambientali, il numero e le tipologie di interventi previsti, il Ministero dell'Ambiente ha posto particolari vincoli, subordinando la progettazione e realizzazione degli interventi alla Valutazione di Impatto Ambientale. Per quanto riguarda il bacino del Mallero, alla Provincia di Sondrio compete la realizzazione delle opere idrauliche lungo l'asta torrentizia principale, alla Regione invece compete la sistemazione idraulica e il consolidamento dei versanti della Val Torreggio, sottobacino in destra idrografica del Mallero, responsabili dei maggiori dissesti occorsi alla Val Malenco e Sondrio.

Sono anche in capo alla Regione Lombardia gli interventi previsti sull'area del conoide del Tartano e nell'area della Val Pola, località particolarmente colpite anche in termini di vite umane nel 1987.

È stata definita e perfezionata la procedura con cui la Regione, una volta terminata la fase progettuale di competenza, affiderà le fasi attuative degli interventi nei Bacini Prioritari alla Provincia di Sondrio, mantenendo in capo alla Regione le sole funzioni di pianificazione, programmazione e controllo, come prevede la nuova organizzazione degli Enti Locali, prevista dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

In sintesi, la situazione degli interventi nei bacini prioritari è la seguente:

Bacino del Mallero

Dei 21 interventi previsti in Prima fase, n. 12 sono già conclusi, n. 7 sono in avanzato stato di esecuzione e n. 2 in progettazione. Tra questi ultimi va segnalato l'intervento di sistemazione del torrente Torreggio, in capo alla Regione, per il quale era stato espresso parere negativo dal Ministero dell'Ambiente, in sede di Valutazione di Impatto Ambientale. Nel 2004 sono state completate le procedure per l'affidamento d'incarico ad ARPA dell'attuazione del Piano di indagini geognostiche, propedeutiche alla elaborazione del progetto definitivo. Nel corso del 2005 ARPA ha provveduto all'aggiornamento del progetto per il Piano di indagini e l'integrazione con il Piano di sicurezza ai sensi del d.lgs. 494/96 e la successiva indizione della gara di appalto.

Bacino del Tartano

Dei n. 5 interventi previsti dal Piano, n. 3 sono in capo alla Provincia di Sondrio di cui n. 2 in esecuzione ed n. 1 in avanzato stato di progettazione.

I rimanenti due interventi, di competenza regionale, sono stati accorpati in un unico progetto che è stato sviluppato dai professionisti a livello esecutivo e che ai primi di dicembre del 2004, a completamento delle procedure di asservimento dei terreni necessari, è stato validato ed approvato dalla Regione. È stato inoltre predisposto il relativo disciplinare per l'affidamento alla Provincia di Sondrio delle funzioni di stazione appaltante che è stato sottoscritto nell'aprile del 2005. La Provincia ha dato corso successivamente al completamento delle procedure per l'acquisizione delle autorizzazioni all'accesso ai terreni, a completamento delle quali procederà all'indizione della gara d'appalto.

Bacino dell'Alto Adda – Val Pola

Il Piano di prima fase prevede il finanziamento dell'intervento di sistemazione idraulica della Val Pola, di competenza regionale. Dal progetto preliminare, sottoposto positivamente a Valutazione di Impatto Ambientale, sono stati stralciati 5 interventi minori sulle valli laterali che interessano l'area di frana. Per 3 di questi interventi sono state completate le progettazioni fino al livello esecutivo e sono stati predisposti i disciplinari per il trasferimento alla Provincia di Sondrio delle funzioni di stazione appaltante, sottoscritti i quali, nel corso del 2004, si è provveduto ad avviare il completamento delle pratiche espropriative propedeutiche all'avvio dei lavori.

Per quanto riguarda il progetto principale, l'anno 2004 ha visto avviarsi, da parte di ARPA LOMBARDIA la realizzazione e la gestione, per un periodo di 10 anni, del sistema di monitoraggio delle matrici ambientali, prima e dopo la realizzazione all'intervento.

Il progetto esecutivo è stato consegnato nel febbraio del 2005 ed è stato approvato nel dicembre dello stesso anno, al termine delle procedure di validazione affidate nel luglio 2005, con apposita gara, ad una società certificata ai sensi dell'art. 30, comma 6 della l. 109/94 e s.m.i. È stata poi avviata la procedura per l'affidamento alla Provincia di Sondrio delle funzioni di stazione appaltante con la stesura del relativo disciplinare che verrà sottoscritto presumibilmente nei primi mesi del 2006.

La tab. 2.2 riepiloga lo stato di attuazione degli interventi strutturali previsti dal Piano di Prima Fase.

Tab. 2.2 - Stato di attuazione degli interventi strutturali previsti dal Piano di Prima Fase.

Province		Importo di Piano				
			Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati
Sondrio	Interventi strutturali ad esclusione dei Bacini Prioritari	54.238.014,20	75	1	7	67
	Bacini Prioritari	89.257.820,44	27	5	10	12
	Totale So	143.495.834,64	102	6	17	79
Como		7.666.554,75	12	0	3	9
Lecco		3.115.268,01	6	0	1	5
Brescia		11.173.028	13	0	0	13
Bergamo		23.688.018,66	51	0	0	51
Tot. Strutturali		189.138.704,61	184	6	21(*)	157

(*) Di cui 7 in fase di collaudo da parte dell'Ente attuatore.

2) Manutenzione territoriale diffusa

L'instabilità dei versanti, strettamente correlata all'assetto geologico del territorio, è per altro molto legata anche al crescere dei fenomeni di abbandono e scarsa manutenzione del territorio e dei corsi d'acqua. La L. 102/90 prevede una specifica disponibilità finanziaria per interventi di manutenzione territoriale diffusa.

Con il Piano di prima fase, su tutto il territorio di interesse, sono stati originariamente individuati 517 interventi di questo tipo, per un costo complessivo di circa 26,9 milioni di euro (52 miliardi di lire); essi comprendono la manutenzione e l'integrazione di opere idrauliche longitudinali e trasversali, di opere di difesa attiva e passiva dei versanti, oltre alla pulizia di torrenti e boschi.

Nel corso degli anni, le Comunità Montane, enti attuatori degli interventi, hanno proposto diversi aggiornamenti ai propri originari Programmi, accorpando tra loro interventi lungo la medesima asta torrentizia o talvolta eliminandone alcuni, perché già realizzati con altri finanziamenti o per poter incrementare i fondi a disposizione per la realizzazione di interventi ritenuti prioritari.

Allo stato attuale risulta pertanto un totale di 344 interventi programmati al posto dei 517 originari, 339 dei quali sono già stati approvati e 5 sono in avanzata fase di revisione progettuale da parte delle competenti Comunità montane, individuate quali enti attuatori, a seguito delle mutate condizioni al contorno. Degli interventi approvati, 333 sono già stati completati, 5 sono in avanzata fase di esecuzione e 1 deve essere ancora appaltato. I dati presentati illustrano chiaramente come gli interventi di manutenzione territoriale diffusa di prima fase risultano ormai per il 97% completati, avendo così recuperato gran parte del ritardo accumulato negli anni precedenti al 2000 per le motivazioni già più volte sottolineate nelle precedenti relazioni e di seguito riassunte:

- iniziale ritardo, che ha caratterizzato alcune Comunità Montane, nel presentare i progetti alla Regione Lombardia per l'approvazione di competenza;
- continue richieste, da parte delle Comunità Montane, di aggiornamenti e modifiche del Piano, che, seppure a volte giustificate dal mutamento dello stato dei luoghi, soprattutto a seguito degli eventi calamitosi del 1997 e 2000, hanno provocato un rallentamento dell'approvazione degli interventi;
- scarsità di vere e proprie manutenzioni: in realtà molti progetti si configurano come degli interventi strutturali in piccolo, presentando quindi le stesse problematiche tecnico-amministrative dei progetti strutturali, ma con somme a disposizione ridotte.

Tab. 2.3 - Stato di attuazione degli interventi di manutenzione territoriale diffusa previsti dal Piano di Prima Fase.

Province	Comunità Montane	Importo di Piano	Stato attuazione interventi			
			Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati
Sondrio	Morbegno	3.215.977,11	52	0	0	52
	Sondrio	4.374.389,94	56	0	2	54
	Tirano	3.042.964,05	34	1	0	33
	Valchiavenna	3.533.598,10	57	1	1	55
	Alta Valtellina	4.792.720,02	54	3	1	50
	Totale SO	18.959.649,22	253	5	4	244
Como	Alto Lario Occ.	614.067,25	9	0	0	9
Lecco	Valsassina	872.812,16	11	0	0	11
Brescia	Valle Camonica	2.375.185,28	29	0	0	29
Bergamo	Valle Brembana	4.034.044,84	42	0	2	40
Totale Manutenzioni		26.855.758,75	344	5	6	333

3) Studi e monitoraggi

Tra gli obiettivi raggiunti dalla Regione, va ricordato il sofisticato sistema di monitoraggio che ha il compito di tenere costantemente sotto controllo le zone geologicamente instabili. Il Centro di Monitoraggio Geologico, istituito a questo scopo in seguito agli eventi catastrofici del luglio 1987, ha sede a Sondrio ed opera 24 ore su 24 in ogni giorno dell'anno.

Nel corso del 2005 sono proseguite le attività del Centro Monitoraggio, ora in capo all'ARPA, con l'utilizzo dei fondi assegnati in relazione ai piani di gestione e sviluppo concordati e approvati da Regione Lombardia.

Le aree attualmente monitorate sono 16, sette delle quali gestite tramite la trasmissione automatica dei dati. La strumentazione utilizzata in queste aree è costituita da estensimetri, inclinometri, fessurimetri, estenso-inclinometri, piezometri e antenne GPS per rilevamenti satellitari di precisione. I dati vengono acquisiti principalmente ogni mezz'ora e trasmessi in tempo reale tramite una rete comprendente radio, trasmettitori, ponti radio e ricevitori.

E inoltre in funzione una rete di rilevamento idro-meteorologico, composta da pluviometri, termometri, nivometri, barometri ed idrometri, che copre la Valmalenco e l'Alta Valle a monte del Lago di Pola; tale strumentazione consente la previsione, con buona approssimazione, delle portate in transito nelle sezioni idrometriche di fondovalle.

Il Centro di Monitoraggio acquisisce ed elabora i dati registrati, predispone i necessari controlli alla strumentazione e fornisce consulenza specialistica agli Enti Locali. Svolge inoltre attività di supporto tecnico specialistico sia per una migliore definizione degli interventi nelle aree ad alto rischio idrogeologico, individuate ai sensi della L. 267/98, sia durante il verificarsi di eventi calamitosi.

4) Azioni speciali

Il piano prevede "azioni speciali" sul territorio per la riduzione di particolari situazioni di rischio; le risorse finanziarie destinate a queste azioni sono pari a circa 29,7 milioni di euro (57 miliardi e mezzo di lire).

Le opere previste riguardano:

☐ **La regolazione automatica del lago di Como.**

L'intervento consiste nella sistemazione della traversa della diga di Olginate e nella sua regolazione con l'ausilio di una rete pluviometrica e di un programma di manovra coordinato ed automatizzato, al fine di ridurre i rischi alluvionali delle aree di valle, attraverso la modulazione degli sfiori.

Il progetto, costato circa 775 mila euro (1,5 miliardi di lire), è stato completato e portato a termine dal Consorzio dell'Adda; sono stati proposti, attivati e completati aggiornamenti progettuali per un importo pari a circa 138 mila euro (267 milioni di lire). A fine 2003, i tecnici del Consorzio, pur con qualche mese di ritardo sui tempi previsti, anche a seguito del passaggio del Centro di Monitoraggio all'ARPA, hanno completato le attività necessarie per l'adeguamento hardware e software per il miglioramento dei collegamenti e l'interscambio dei dati con il Centro di Monitoraggio stesso. Allo scopo, per garantire copertura finanziaria all'intervento sono stati utilizzati fondi per monitoraggio e studi, oltre ai fondi economizzati sugli altri interventi dell'azione stessa. Nel 2004 si è data formale chiusura dell'azione di Piano, con accertamento definitivo delle somme spese.

□ **La difesa della città di Como dalle esondazioni del lago.**

A causa della subsidenza del suolo, la zona centrale della città di Como, in particolare piazza Cavour, viene periodicamente sommersa, anche in seguito a piene ordinarie del lago.

Il progetto approntato prevede di realizzare opere di difesa fisse e mobili al fine di garantire la sicurezza dalle esondazioni. Il progetto esecutivo completo prevede interventi per circa 14 milioni di euro (27 miliardi di lire), di cui circa 8,3 milioni (16 miliardi di lire) finanziati con la prima fase del Piano Valtellina ed una previsione di ulteriori 2 milioni circa (4 miliardi di lire) nella seconda fase. Nei primi mesi del 2003 sono state completate le procedure tecnico amministrative per la definizione dell'inserimento del progetto nell'ambito del Piano Infrastrutturale regionale, così da garantire al comune di Como, ente attuatore dell'intervento, la necessaria copertura finanziaria dell'opera. Nel corso del 2004, il Comune ha indetto la gara d'appalto che, purtroppo è andata deserta, a seguito della crisi del mercato dell'acciaio, con impennate dei prezzi anche per i materiali ferrosi per l'edilizia. Il Comune è stato quindi costretto a sospendere la gara e dare corso ad un aggiornamento del progetto, onde poter nuovamente procedere con la gara, svoltasi tra luglio e settembre del 2005.

Il Comune di Como sta procedendo con le verifiche di regolarità contributiva per l'A.T.I. risultante aggiudicataria provvisoria onde procedere, all'inizio del 2006, con l'aggiudicazione definitiva e il conseguente avvio dei lavori.

□ **Bonifiche in Provincia di Sondrio.**

Tra gli effetti delle esondazioni del fiume Adda dell'87, rilevanti sono risultati i danni provocati alle aree agricole del fondovalle sondriese lungo l'asta dell'Adda, e più in particolare in corrispondenza della Piana della Selvetta e del Pian di Spagna.

I 18 interventi programmati, finanziati con circa 7,8 milioni di euro (15 miliardi di lire), a cui va aggiunto l'intervento nella Piana della Selvetta, affidati per l'esecuzione alle comunità montane, mirano al riassetto agricolo e alla bonifica dei terreni resi improduttivi.

Nella quasi totalità dei casi, alla bonifica agraria, si accompagna quella idraulica, con la sistemazione, il drenaggio e il potenziamento dei canali di scolo. Complessivamente, 14 interventi sono stati terminati e collaudati, 4 sono in esecuzione e 2 di questi risultano terminati e prossimi al collaudo.

La bonifica della Piana della Selvetta, per un finanziamento totale di circa 7,1 milioni di euro (13,8 miliardi di lire) prevede due distinte aree d'azione, la prima delle quali riguarda la risistemazione di valgelli pedemontani nei Comuni di Ardenno e Fusine, la seconda prevede invece la costruzione di un nuovo canale di fuga delle piene con sbocco in Adda a valle dello sbarramento Enel di Ardenno.

Nel corso del 2003, si è provveduto alla predisposizione del progetto esecutivo relativo alla sistemazione dei valgelli pedemontani ed alla bonifica agraria; è stata altresì completata, da parte regionale, la procedura per il reperimento dei fondi necessari alla copertura finanziaria dell'intervento per la realizzazione della via di fuga, tramite l'utilizzo delle economie di Piano, presentando una proposta in tal senso all'Autorità di Bacino del fiume Po.

Nel corso del 2004, ottenuto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del fiume Po, sentito il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio, la Comunità Montana di Morbegno, ente attuatore dell'intervento, ha potuto completare le procedure di validazione ed approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento e successivamente alla presa d'atto regionale, procedere con l'indizione della gara d'appalto. I lavori, avviati nei primi mesi del 2005, sono in fase di avanzata esecuzione.

□ **Terrazzamenti in Provincia di Sondrio.**

Grande importanza per la stabilità dei versanti riveste il consolidamento delle zone terrazzate, danneggiate durante gli eventi catastrofici del 1987, e la regimazione idraulica delle acque sul fronte retico della Valtellina.

Le azioni previste sui terrazzamenti sono articolate in due tipologie di intervento:

- rifacimento dei muretti a secco, a carico dei privati, con un contributo della Legge Valtellina pari all'80% delle spese sostenute; per questi contributi sono stati spesi finora circa 5,4 milioni di euro (10,4 miliardi di lire);
- interventi di regimazione idraulica dei valgelli del versante retico e di sistemazione delle strade di accesso alle zone terrazzate, suddivisi in 2 aree omogenee, per un totale di circa 3 milioni di euro (5,8 miliardi di lire).

A tutto dicembre 2005 sono stati avviati i lavori per una delle 2 aree comprensoriali, mentre per l'altra si è in attesa dell'autorizzazione da parte di RFI per l'avvio della gara di appalto.

5) Azioni diverse

Nell'ambito del Piano, i comuni sono chiamati a rivedere i **piani urbanistici** alla luce delle condizioni di rischio individuate dal piano di assetto idrogeologico e da appositi studi di settore.

Per questo obiettivo, le amministrazioni locali hanno a disposizione 2,6 milioni di euro (5 miliardi di lire). Operativamente il lavoro di revisione e adeguamento dei PRG si è basato sull'applicazione della l.r. 41/97, che prevede la realizzazione di studi geologici a supporto dei piani regolatori.

Nel corso del 2005 è proseguita l'azione per l'adeguamento dei Piani regolatori al P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), approvato nel 2001 quale strumento tecnico per le verifiche di compatibilità cui sottoporre gli strumenti urbanistici in sede di loro formazione ed adozione, in particolare per i comuni dell'area montana.

A fine 2005 risultano erogati circa 1,65 milioni di euro, quali contributi ai comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici. In particolare su un totale di 121 comuni sono stati erogati contributi a 97 comuni. Inoltre si ricorda che negli anni precedenti sono stati erogati contributi a 4 Comunità Montane per la realizzazione di aereofotogrammetrie necessarie per la realizzazione di cartografie di dettaglio.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI – DOCUMENTI

Per quanto concerne la azione relativa allo "studio degli effetti indotti" è stato affidato l'incarico ad IREALP per la raccolta dei dati di dettaglio relativo alle opere finora realizzate e la successiva analisi sviluppando una metodologia di valutazione di impatto elaborata dalla Regione Lombardia in collaborazione con IREER e Università Milano Bicocca sul bacino idrografico pilota del torrente Mallero.

6) Identificazione delle aree a rischio

Le azioni di piano sono state condotte sulla base delle identificazioni del rischio idrogeologico nei bacini coinvolti, confermate dal Piano di Assetto Idrogeologico definito dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approfondite, per alcune situazioni di particolare gravità, con le modalità indicate dalla legge 267/1998.

7) Interventi in capo all'A.I.P.O.

L'esecuzione delle opere di difesa spondale del fiume Adda, nella sua parte classificata di III categoria, è di competenza dell'A.I.P.O. (ex Magistrato del Po). Le risorse destinate in prima fase ammontano a circa 27,4 milioni di euro (53 miliardi di lire).

Alcuni interventi sono stati realizzati, altri sono rimasti a livello di progettazione preliminare e parte dei finanziamenti sono stati destinati dall'A.I.P.O. su altri interventi, poiché non inseriti nel piano triennale dei lavori pubblici di competenza, come previsto dalla Legge 109/94 e successive integrazioni.

Nel seguito si riporta la tab. 2.4 aggiornata al 31 dicembre 2005, relativa all'avanzamento degli interventi di Prima fase ed al loro quadro economico.

Tab. 2.4 - Quadro economico degli interventi di Prima fase.

			1^ FASE						
AZIONI DI PIANO			IMPORTO DI PIANO	% Avanz. Lavori	IMPORTO IMPEGNATO	% imp/ piano	IMPORTO LIQUIDATO	% liq/ piano	% liq/ imp
1	PROV. SO	STRUTTURALI	143.495.834,64	89,33	81.918.844,58	57,09	81.320.215,76	56,67	99,27
		MANUTENZIONI	18.959.649,22	96,44	18.959.649,22	100,00	18.011.666,77	95,00	95,00
		totale SO	162.455.483,86		100.878.493,80	62,10	99.331.882,53	61,14	98,47
2	PROV. CO	STRUTTURALI	7.666.554,75	80,00	6.629.457,19	86,47	6.620.160,94	86,35	99,86
		MANUTENZIONI	614.067,25	100,00	548.818,93	89,37	548.818,93	89,37	100,00
		totale CO	8.280.622,00		7.178.276,12	86,69	7.168.979,87	86,58	99,87
2'	PROV. LC	STRUTTURALI	3.115.268,01	87,00	2.487.173,01	79,84	2.487.173,01	79,84	100,00
		MANUTENZIONI	872.812,16	100,00	814.088,31	93,27	814.088,31	93,27	100,00
		totale LC	3.988.080,17		3.301.261,32	82,78	3.301.261,32	82,78	100,00
3	PROV. BS	STRUTTURALI	11.173.028,55	100,00	10.062.888,02	90,06	10.062.888,02	90,06	100,00
		MANUTENZIONI	2.375.185,28	100,00	2.363.427,51	99,50	2.363.427,51	99,50	100,00
		totale BS	13.548.213,83		12.426.315,53	91,72	12.426.315,53	91,72	100,00
4	PROV. BG	STRUTTURALI	23.688.018,66	100,00	22.418.524,03	94,64	22.418.524,03	94,64	100,00
		MANUTENZIONI	4.034.044,84	95,23	4.034.044,84	100,00	3.832.342,60	95,00	95,00
		totale BG	27.722.063,50		26.452.568,87	95,42	26.250.866,63	94,69	99,24
Totale STRUTTURALI			189.138.704,61		123.516.886,83	65,30	122.908.961,76	64,98	99,51
Totale MANUTENZIONI			26.855.758,75		26.720.028,81	99,49	25.570.344,12	95,21	95,70
5	MONITORAGGI		7.746.853,49	100,00	7.746.853,49	100,00	7.746.853,49	100,00	100,00
6	REGOLAZIONE LAGO DI COMO		774.685,35	100,00	774.685,35	100,00	774.685,35	100,00	100,00
7	DIFESA CITTÀ DI COMO		8.263.310,39	0,00	4.957.986,23	60,00	4.957.986,23	60,00	100,00
8	BONIFICHE		7.746.853,49	78,00	6.076.270,82	78,44	5.929.287,19	76,54	97,58
9	TERRAZZAMENTI		10.329.137,98	70,00	8.596.804,77	83,23	8.596.804,77	83,23	100,00
10	REVISIONE PIANI URBANISTICI		2.582.284,50	63,69	1.644.538,09	63,69	1.644.538,09	63,69	100,00
11	STUDI EFFETTI INDOTTI		516.456,90	20,00	140.000,00	27,11	140.000,00	27,11	100,00
12	PIANA DELLA SELVETTA		2.582.284,50	40,00	1.898.122,69	73,51	1.898.122,69	73,51	100,00
IMPORTO REGIONE			256.536.329,96		182.072.177,08	70,97	180.167.583,69	70,23	98,95
AIPO			27.630.444,10	100,00	27.630.444,10	100,00	27.630.444,10	100,00	100,00
IMPORTO TOTALE			284.166.774,06		209.702.621,18	73,80	207.798.027,79	73,13	99,09

INTEGRAZIONE ALLO SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO

Nel corso del 1998 la Regione Lombardia, su proposta del Comitato Istituzionale ex L.R. 23/92, in applicazione dell'Ordinanza di protezione Civile 2622 ha approvato l'**Integrazione del piano di prima fase**, che prevede:

- 39 nuovi interventi strutturali su dissesti aggravati dalle calamità sopravvenute successivamente alla redazione del Piano di Prima Fase, per un totale di circa 49,5 milioni di euro (95.962 miliardi di lire);
- l'estensione della rete di monitoraggio su nuovi dissesti, per circa 3,1 milioni di euro (6 miliardi di lire);
- 5 interventi di difesa spondale sui fiumi Adda e Mera, per un importo pari a circa 14,2 milioni di euro (27,5 miliardi di lire), di competenza dell'A.I.P.O. (ex Magistrato per il Po).

Il totale delle opere ammonta a circa 66,6 milioni di euro (129 miliardi di lire).